



Prova scritta 2 - traccia 1

Con riferimento alla circolare AGID 1\2019 e all'esito del censimento ICT che classifica il *data center* dell'Ateneo in classe B, l'Ateneo è tenuto con un piano di migrazione pluriennale a migrare tutti i propri servizi amministrativi ora erogati presso il proprio data-center, su sistemi *cloud*.

Si ipotizzi un piano di migrazione che preveda la graduale dismissione del solo ambito supporto alla segreteria studenti e didattica, articolando il piano in modo da prevedere:

- i principi generali a cui affidarsi nella scelta del fornitore *cloud*;
- le modalità organizzative con cui realizzare il piano di migrazione ;
- l'approccio tecnico alla migrazione in termini di componenti del sistema e di infrastrutture;
- un conto economico preliminare da presentare al consiglio di amministrazione;
- i servizi a regime (post-migrazione) di assistenza, la relazione con il fornitore, la necessità di riorganizzazione interna e la creazione di competenze nel personale ICT.

In particolare ci si soffermi sul cambio di competenze del personale ICT che sarà necessario attuare e dunque la gestione del cambiamento interno.



Prova scritta 2 - traccia 2

L'Ateneo sviluppa internamente tutti i software di supporto all'amministrazione centrale e, a causa di necessità di miglioramento della qualità del software sottolineata dagli utenti, l'Area sistemi informativi deve attivare degli interventi tecnici e organizzativi che migliorino la qualità del software (difettosità), la rispondenza ai requisiti (efficacia) e l'usabilità dei servizi web.

Si introduca una modalità tecnico-organizzativa che possa consentire di avviare un processo di miglioramento, ipotizzando una riorganizzazione complessiva della fabbrica del software ipotizzando e descrivendo:

- modalità organizzative *agile* o *waterfall*, declinando l'attuazione di una metodologia piuttosto che di un'altra a seconda del modulo del sistema informativo in questione;
- metodologie di analisi innovative dei servizi;
- processi di sviluppo, testing e fixing dei sistemi in linea con le modalità *agile* e/o *waterfall*.
- modalità di *delivery* (*packaging*) e di esercizio delle soluzioni;
- modalità di gestione delle infrastrutture di test e di *delivery*;

Si ipotizzi in questo contesto l'adozione di software a supporto del ciclo di sviluppo nominandone almeno uno e descrivendone le principali peculiarità.

(B)

Prova scritta 2 - traccia 3

La bozza di linee guida della programmazione triennale 19-21 definiscono alcune azioni di interesse per l'Amministrazione dell'Università al fine di acquisire fondi sia sulla quota della programmazione triennale sia sull'autonomia responsabile.

In particolare, il governo dell'Ateneo sottolinea l'interesse per le seguenti azioni:

Obiettivo A: DIDATTICA

Azioni

- a) Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca;
- d) Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti

Obiettivo C: SERVIZI AGLI STUDENTI

Azioni

- c) Sbocchi occupazionali

Nel progetto triennale da presentare al Ministero, gli Organi di Ateneo individuano dunque i seguenti indicatori come misura del raggiungimento degli obiettivi, e dunque come modalità per acquisire fondi:

Obiettivo A – DIDATTICA

- a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente;
- b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivato;
- f) Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale;

Obiettivo C – SERVIZI AGLI STUDENTI

- a) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;
- b) Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto;
- e) Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU);

La Direzione sistemi informativi è dunque chiamata a dotarsi di sistemi di analisi fruibili con semplicità per supportare le azioni di governo al fine del raggiungimento dei risultati, ovvero per diminuire il tasso di abbandono degli studenti, per monitorare l'andamento la qualità dei corsi e per misurare la condizione occupazionale dei laureati a un anno dal Titolo.

In particolare gli Organi desiderano:

- avere indicazione chiara dell'andamento dei principali indicatori presidiati dal modello di programmazione triennale e da Anagrafe Nazionale Studenti;
- prevedere l'abbandono degli studenti per attivare azioni di tutoraggio e *coaching*;
- analizzare la dinamica del personale interno in termini di invecchiamento, di costo e di turnover (in uscita ed in entrata) per valutare il rapporto studenti/docenti;
- analizzare la condizione occupazionale dei laureati.

Si descriva dunque un piano biennale di realizzazione di una serie di sistemi informativi direzionali e di strumenti a supporto delle decisioni che soddisfino le esigenze, specificando:

- 1) gli obiettivi generali del progetto, tenendo in considerazione che il sistema dovrà fornire risultati intermedi in brevi periodi;
- 2) un'architettura del sistema informativo, in termini di sorgenti dati e componenti del sistema;
- 3) un piano di sviluppo del sistema che consideri le scelte strategiche effettuate in termini di sostenibilità e interoperabilità (si considerino anche elementi di tipo *make or buy, open source, cloud first....*) con le relative valutazioni economiche e non.